Preghiera per il mese di ottobre

Inviato da Angela Fariello
mercoledì 03 ottobre 2018

La Chiesa è sotto attacco e Papa Francesco, nel giorno della memoria liturgica dei tre arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, chiede al popolo cristiano una speciale preghiera nel mese di ottobre.

È un'iniziativa che indica quanta sia la preoccupazione del Vescovo di Roma per lo scandalo degli abusi sui minori ma anche per l'innalzarsi del livello degli attacchi contro il Papa, la Curia, i vescovi, da parte di chi quotidianamente semina divisioni e inculca odio e scherno verso i successori degli apostoli favorendo il diffondersi di una mentalità scismatica.

I fatti sono sotto gli occhi di tutti: l'uso strumentale dello scandalo pedofilia, utilizzato per le battaglie di potere nella Chiesa, la messa in stato d'accusa del Pontefice, la critica feroce e martellante della sua persona, qualsiasi cosa faccia o dica.

«Il Santo Padre - informa la Sala Stampa vaticana - ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi».

Nei giorni scorsi Francesco ha incontrato padre Fréderic Fornos, direttore internazionale della Rete Mondiale di Preghiera per il Papa; e gli ha chiesto «di diffondere in tutto il mondo questo suo appello a tutti i fedeli, invitandoli a concludere la recita del Rosario con l'antica invocazione "Sub Tuum Praesidium", e con la preghiera a San Michele Arcangelo che ci protegge e aiuta nella lotta contro il male.

La preghiera - ha affermato il Pontefice pochi giorni fa, l'11 settembre, in un'omelia a Santa Marta, citando il primo libro di Giobbe - è l'arma contro il Grande accusatore che "gira per il mondo cercando come accusare". Solo la preghiera lo può sconfiggere. I mistici russi e i grandi santi di tutte le tradizioni consigliavano, nei momenti di turbolenza spirituale, di proteggersi sotto il manto della Santa Madre di Dio pronunciando l'invocazione"Sub Tuum Praesidium"».

L'invocazione "Sub Tuum Praesidium" recita così: «Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta».

«Con questa richiesta di intercessione - informa ancora la Sala Stampa - il Santo Padre chiede ai fedeli di tutto il mondo di pregare perché la Santa Madre di Dio, ponga la Chiesa sotto il suo

manto protettivo: per preservarla dagli attacchi del maligno, il grande accusatore, e renderla
allo stesso tempo sempre più consapevole delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato e impegnata a combattere senza nessuna esitazione perché il male non prevalga. Il Santo Padre ha chiesto
anche che la recita del Santo Rosario durante il mese di ottobre si concluda con la preghiera scritta da Leone XIII:

"San Michele Arcangelo, difendici nella
lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.

Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen"».